



Primo Piano - L'India rafforza le proprie difese al confine himalayano dopo gli scontri coi militari cinesi

Roma - 03 nov 2021 (Prima Notizia 24) Lo scenario lungo il confine himalayano, un tempo caratterizzato da ruscelli e laghi tranquilli, oggi è costellato da una lunga serie di bunker militari e pezzi di artiglieria puntati.

Un anno dopo gli scontri mortali ad alta quota con i soldati cinesi, l'India sta rafforzando le sue difese di confine lungo una catena montuosa infida che è stata a lungo un punto critico tra i due Paesi. L'Arunachal Pradesh si trova a cavallo dell'altro lato dell'Himalaya rispetto al Tibet e condivide un'eredità culturale buddista comune con il suo vicino settentrionale. Il Dalai Lama è fuggito attraverso lo Stato nel 1959 dopo una fallita rivolta contro il dominio cinese nella sua terra natale e da allora ha vissuto in India. Pechino rivendica anche la proprietà dell'Arunachal Pradesh -che chiama il Tibet meridionale- e occupa per breve tempo gran parte del territorio, tre anni dopo la fuga del leader buddista, in una guerra breve ma sanguinosa. Le tensioni sono divampate di nuovo dalla metà del 2020, quando le truppe di entrambe le Nazioni hanno combattuto una battaglia corpo a corpo più a ovest lungo la loro frontiera condivisa in Ladakh, lasciando almeno 20 soldati indiani e quattro cinesi morti. Ciascuna parte invia regolarmente pattuglie nelle aree rivendicate o controllate dall'altra e l'India ha anche accusato la Cina di stabilire insediamenti permanenti vicino al confine. Nuova Delhi ha risposto aumentando le sue difese in Arunachal Pradesh, schierando missili da crociera, obici, elicotteri da trasporto Chinook di fabbricazione statunitense e droni costruiti in Israele. Gli ufficiali della regione affermano che lo scontro dello scorso anno ha evidenziato l'urgente necessità di fortificare la presenza militare alla frontiera, dopo gli infruttuosi colloqui con Pechino per facilitare l'aumento del confine da entrambe le parti. Le temperature intorno al remoto villaggio strategico di Tawang - una delle città più vicine al Tibet, e un potenziale punto di strozzatura per eventuali forze che avanzano - spesso scendono sotto lo zero e l'aria rarefatta di montagna è affamata di ossigeno. Gli avamposti militari vicini possono essere tagliati fuori dal mondo esterno per intere settimane in inverno.

di Francesco Tortora Mercoledì 03 Novembre 2021